

CA.18

- Denominazione / *Name*: CA.18
- Tipologia: biposto da osservazione
Family: two-seat observation aircraft
- Costruttore / *Manufacturer*: Officine Caproni
- Nazione / *Nation*: Italia / *Italy*
- Anno di produzione / *Production year*: 1913

Dimensioni / *Dimensions*

- Lunghezza / *length*: 7,60 m
- Apertura alare / *Span*: 10,93 m
- Altezza / *Height*: 2,93 m
- Superficie alare / *Wing area*: 21,60 m²

Pesi / *Weights*

- A vuoto / *Empty*: 400 kg
- Massimo al decollo / *Maximum take-off*: 650 kg

Propulsione / *Engines*

- Gnome 80 CV/HP

Prestazioni / *Performance*

- Velocità massima / *Maximum speed*: 120 km/h
- Autonomia / *Range*: non conosciuta / *not recorded*

Storia

Il biposto da osservazione Caproni Ca.18 è stato il primo aereo di concezione nazionale ad equipaggiare interamente una squadriglia italiana.

Fu progettato da Gianni Caproni (1886-1957) e costruito nelle officine di Vizzola Ticino (VA). Il Ca.18 seguiva lo schema introdotto da Blériot, in particolare la fusoliera a traliccio in legno, ma gli impennaggi e le ali con avevano longheroni metallici e centine in legno. Il carrello aveva ammortizzatori a elastici e ruote di largo diametro. Prima della standardizzazione della numerazione dei tipi Caproni era noto come Caproni Tipo 1913, 80 HP e Ca.2. Ne furono derivati il Ca.19, con motore Le Rhone da 80 CV, ed il Ca.20, primo aereo da caccia del mondo, munito di una mitragliatrice, motore da 110 CV e ali ad apertura ridotta.

Il primo Ca.18 fu portato in volo nel 1913, forse da Emilio Pensuti (1890-1918). Fu costruito in serie sotto la gestione del Battaglione Aviatori, che aveva rilevato Vizzola dopo la mancata affermazione della Caproni nel concorso militare di Torino del 1913. I Ca.18 furono tutti collaudati entro l'aprile 1914 ed assegnati prima alla 6a e poi alla 15a Squadriglia di Piacenza, dove sostituirono i Blériot per trasformarla in Squadriglia di Parco d'Assedio. Il 5 maggio 1915 un Ca.18 sorvolò Quarto (GE) per l'inaugurazione del monumento ai Mille, dove Gabriele D'Annunzio (1863-1938) lanciava la propria campagna interventista. I Ca.18 operarono per alcune settimane all'inizio della prima guerra mondiale.

Il Ca.18 esposto ha la matricola 231 del sesto esemplare costruito, collaudato nel marzo 1914 e alla 15a Squadriglia nell'aprile 1915 come aereo del sottotenente Ettore Croce. Conservato dalla casa costruttrice, è stato esposto nel Museo Caproni prima a Taliedo (1940) e poi a Vizzola Ticino (1970-1986). Appartiene alla famiglia Caproni e nel 2009 è stato sottoposto ad un intervento conservativo presso Celin Avio.

History

The Caproni Ca.18 observation two-seater was the first aircraft of Italian design that formed the sole equipment of an Italian air unit.

It was designed by Gianni Caproni (1886-1957) and built here at Vizzola Ticino. The Ca.18 followed the general Blériot layout, with a wooden truss fuselage, but the wings and tailplane had metal spars and wooden ribs. The landing gear had rubber-chord shock absorbers and large wheels. Before the adoption of standardized designations it was also known as the Caproni Type 1913, 80 HP and Ca.2. Its derivatives included the Ca.19, with an 80 HP Le Rhone, and the Ca.20, the world's first fighter aircraft, equipped with a machine-gun, 110 HP engine and reduced span wings.

The first Ca.18 flew in 1913, possibly in the hands of Emilio Pensuti (1890-1918). Series production was undertaken by the Battaglione Aviatori, which acquired the Vizzola workshops following the Caproni defeat in the 1913 Military Competition in Turin. The entire production batch was accepted by April 1914, serving first with the 6th and then with the 15th Squadron in Piacenza, where they replaced the Blériots when it became a Siege Artillery Squadron. On 5 May 1915 a Ca.18 overflew Quarto, near Genova, where Gabriele D'Annunzio (1863-1938) seized the unveiling of a monument to Garibaldi's volunteers to launch his interventionist campaign. The Ca.18 served operationally in the early weeks of the First World War.

The Ca.18 on display carries the serial 231 of the sixth production aircraft, accepted in March 1914 and with the 15th Squadriglia in April 1915 as the personal mount of Sub-Lieutenant Ettore Croce. Preserved by the manufacturer, it was displayed by the Caproni Museum in both Taliedo (1940) and Vizzola Ticino (1970-1986). It is owned by the Caproni family and recently underwent conservation work at Celin Avio.

Si ringrazia / *Thanks to*: Famiglia Caproni

CA.18